

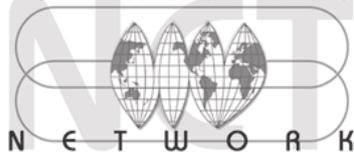


# AE

Attività con l'Estero

Periodico trimestrale • Anno XIX • N° 2 • Aprile/Giugno 2016

COMMERCIOESTERO®



**Direttore responsabile**  
Cinzia Fontana

**Hanno collaborato**  
Marco Tupponi  
Giuseppe De Marinis  
Anna Montefinese  
Michele Lenoci

## SOMMARIO

**Editoriale**  
Bandi regionali  
internazionalizzazione  
Pag. 1

**A proposito di...**  
Notizie in breve dal mondo  
Pag. 2-3

**Attenzione su...**  
Singapore e il Sud-est  
asiatico, una regione ad  
alto potenziale per le  
nostre aziende  
Pag. 4-5

Le nuove disposizioni di  
attuazione del codice  
doganale dell'Unione  
Pag. 6

**Opportunità di  
Business dall'estero**  
Offerte e richieste  
dall'estero  
Pag. 7

## EDITORIALE

### BANDI REGIONALI INTERNAZIONALIZZAZIONE

**L**o Studio Tupponi, De Marinis, Russo & Partners assieme a Commercioestero Network è attore protagonista nei Bandi Regionali, Nazionali ed Europei sui temi dell'Internazionalizzazione delle Imprese. Stiamo partecipando, tramite nostri Clienti, al Bando della Regione Emilia – Romagna sulle imprese non esportatrici abituali. In particolare gli elementi cruciali sono la creazione delle condizioni interne per la pianificazione, l'avvio e il consolidamento di percorsi di internazionalizzazione di medio periodo. Possono partecipare al bando:

- le imprese di micro, piccola e media dimensione non esportatrici o esportatrici non abituali, aventi sede o unità operativa in Regione Emilia-Romagna;
- le reti formali di imprese micro, piccola e media dimensione, tutte non esportatrici o esportatrici non abituali, aventi tutte sede o unità operativa in Regione Emilia-Romagna e fra di loro non associate o collegate.

Altri Bandi interessanti:  
REGIONE SARDEGNA: PROMOZIONE NEI MERCATI ESTERI DELLE PMI IN FORMA AGGREGATA  
Pubblicato il bando a sportello per gli aiuti alle aggregazioni di imprese, l'importo minimo del finanziamento previsto è di 200 mila euro, quello massimo di 800 mila.

Il contributo è del 75% o del 50% dell'importo complessivo del piano a seconda del regime di aiuto scelto dall'impresa.

Le principali tipologie di spese ammissibili riguardano i servizi di consulenza, la partecipazione a fiere e eventi internazionali, l'organizzazione e la realizzazione di educational tour.

Le filiere sono quelle già individuate nel Programma triennale, cioè: agroalimentare, innovazione e alta tecnologia, energia e costruzioni, mobilità, moda e design, turismo e beni culturali.

Le agevolazioni verranno concesse per: servizi di consulenza prestati da consulenti esterni; locazione, installazione e gestione stand per partecipazione a fiere e/o a eventi collaterali alle fiere; spese di trasferta qualora collegate ad eventi

istituzionali inseriti nei calendari della Regione, del MISE o dell'ICE; Spese per la realizzazione di educational tour, realizzazione campagne e strumenti promozionali. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 28 febbraio del 2017.

REGIONE TOSCANA: sulla stessa lunghezza d'onda Bando Internazionalizzazione 2016

Finalità dell'intervento:

La Regione Toscana con il presente bando intende promuovere la realizzazione di progetti di investimento finalizzati all'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) in forma singola o associata. In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana consiste nella concessione di agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale, anche nella forma di voucher (limitatamente alle spese rivolte a fornitori nazionali).

Spese ammissibili

- Partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale
- Promozione di prodotti e servizi su mercati internazionali mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero
- Servizi promozionali
- Supporto specialistico all'internazionalizzazione
- Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi.

Per tutte le altre Regioni italiane lo Studio Tupponi, De Marinis, Russo & Partners e Commercioestero Network tiene costantemente monitorata la pubblicazione dei Bandi sulle tematiche dell'Internazionalizzazione così da poterle segnalare ai propri Clienti e candidarsi per poterli seguire nei vari step: dalla presentazione della domanda, alla realizzazione del business plan per l'internazionalizzazione fino all'assistenza operativa in tutte le fasi di sviluppo del progetto stesso.

Avv. Marco Tupponi

Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners  
Presidente Commercioestero Network  
Per informazioni: info@tupponi-demarinis.it

## LA CULTURA DEL CAFFÈ IN AUSTRALIA

Secondo "The Sydney Morning Herald" il mercato del caffè in Australia è relativamente piccolo ma con un grande potenziale. Il consumo medio procapite è di 3 Kg/anno (contro il 5,4 della Francia e il 5,9 dell'Italia). Tuttavia il mercato ha avuto una buona crescita negli ultimi 30 anni e vede una cultura del caffè simile a quella italiana o francese. Il consumatore australiano consuma 9,2 caffè a settimana e il 36% possiede una caffettiera. Secondo l'azienda Lavazza i consumi di caffè si fanno sempre più sofisticati, sebbene la preferenza per il caffè istantaneo (75% dei consumi) ha costretto l'azienda a pianificare una nuova linea ad hoc. Tuttavia la miscela di caffè venduta in questo paese è simile a quella venduta in Italia sottolinea la Lavazza, per cui lavorando con una adeguata strategia questo mercato può ridefinire la sua situazione nel mercato mondiale del caffè.

## NEL 2015 LA CINA HA RIDOTTO LE SUE IMPORTAZIONI DEL 14%

Secondo "The Diplomat" sulla base dei dati pubblicati dal Ministero del Commercio Cinese, il commercio estero nel 2015 è diminuito del 8%, ben lontano dalla previsione di inizio anno di un +6%. Le importazioni sono state le principali cause di questa discesa, con una riduzione del 14,1% mentre le esportazioni sono diminuite del 2,9%. Il Ministro Gao Hucheng ha attribuito questo rallentamento alla situazione di incertezza globale, alla diminuzione del prezzo delle materie prime e ai diversi conflitti geopolitici in atto. Il Ministro si mostra ottimista sulle prospettive a breve e medio termine. La crescita a due cifre delle vendite di beni di consumo così come la crescita dei servizi del 14,6% nel 2015 sono alla base della sua fiducia. Tuttavia dai primi dati del 2016, riguardanti il mese di febbraio, si evidenzia una discesa delle esportazioni del 11,2% rispetto all'anno precedente, così come una caduta ancora maggiore delle importazioni del 18,8%. In pratica continua la caduta commerciale degli ultimi mesi dopo 30 anni di crescita commerciale ininterrotta.

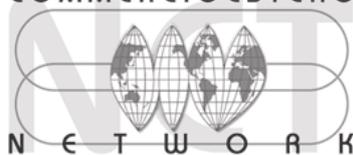
## LA CRESCITA DEI PRODOTTI "BIO" IN NORVEGIA

Il Direttore degli acquisti di "Norgesgruppen", una delle principali catene di supermercati del Paese, ha affermato che la Norvegia dovrebbe imparare dal successo dei suoi vicini, Svezia e Danimarca, per quanto riguarda il settore dei prodotti "Bio". Le vendite di questo genere di prodotti in Norvegia sono cresciute di oltre il 50% negli ultimi due anni. Mentre in Svezia e Danimarca questi prodotti rappresentano il 7,8% del mercato, in Norvegia siamo ancora al 1,5%. La domanda dei consumatori è superiore in altri settori in quanto hanno una grande fiducia nell'agricoltura tradizionale e si sentono sicuri dei prodotti che acquistano grazie agli elevati controlli di qualità a cui vengono sottoposti gli alimenti. Il Paese non ha mai subito scandali riguardanti la sicurezza dei suoi prodotti. L'accesso ai prodotti ecologici è molto buono ad eccezione delle verdure e delle carni. In ogni caso il consumatore medio sta iniziando a prendersi cura della sua alimentazione e sta chiedendo sempre di più prodotti naturali, di qui il potenziale del mercato. Il consumatore tipico vive nelle grandi città, ha una cultura universitaria ed è disposto a pagare un prezzo maggiore per questi prodotti.

## L'INDIA AUMENTA I DAZI SULLE IMPORTAZIONI DI ORO

L'India, secondo maggiore importatore d'oro del mondo con quasi 1000 tonnellate annue, ha aumentato i dazi per l'importazione dei lingotti d'oro "dore" all'8,75% (dall'8% precedente). Questa misura ha colto tutti di sorpresa poiché ci si aspettava una sua riduzione, non a caso nei mesi scorsi erano diminuite le vendite in attesa proprio di una misura di riduzione dei dazi. Inoltre il Governo ha annunciato l'applicazione di un'accisa dell'1% sui gioielli in oro e diamanti poiché si ritiene che l'oro sia sotto-tassato e che ben l'80% degli acquisti di oro venga realizzato dal 20% di popolazione più danarosa. Queste misure rientrano in un programma che dura da diversi anni e che cerca di ridurre il consumo di oro in questo Paese, dove esistono oltre 10 milioni di artigiani che lavorano nel settore e che potrebbero avere delle conseguenze sulle vendite. Già nel 2012 il Governo introdusse un'accisa che fu poi ritirata dopo una serie di proteste e scioperi.

COMMERCIOESTERO®



[www.commercioestero.net](http://www.commercioestero.net)

**Direttore responsabile**

Cinzia Fontana

E-mail:

[fontana@commercioestero.net](mailto:fontana@commercioestero.net)

**Proprietario ed editore:** Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners

**Sede Legale:** Via Famiglia Bruni 1 - Forlì 47121 (FC)

**Presidente:** Marco Tupponi

**Registrazione:** Tribunale di Forlì n° 18 del 3 giugno 2002

**Direzione, redazione:** Via Famiglia Bruni 1 - Forlì 47121 (FC)

**Telefono:** +39-0543-33006

Commercioestero Network. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta con mezzi grafici e meccanici quali la fotocopione e la registrazione. Manoscritti e fotografie, su qualsiasi supporto veicolati, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

**Progetto grafico:** Sciroccomedia

## IL GOVERNO RUSSO APPOGGERA' IL SETTORE VITIVINICOLO DEL PAESE

In una recente intervista al giornale Komsomolskaya Pravda il ministro per l'Agricoltura Alexander Tkachov ha parlato della politica di sostituzione delle importazioni che sta adottando il Governo. In particolare nel settore vitivinicolo il Governo sarebbe in grado di "moltiplicare i sussidi per l'impianto e cura dei vigneti, così come stimolare la produzione in piccole aziende vitivinicole". A partire da quest'anno verranno dati crediti preferenziali ai viticoltori per la costruzione e modernizzazione delle loro cantine, così come per l'acquisto di macchinari, tutto ciò per incentivare la produzione locale di vino. Il Governo ritiene che sia necessario impiantare annualmente un minimo di 10.000 ettari di vigneti nuovi per portare la superficie di coltivazione fino a 140.000 ettari nel 2020. Attualmente ci sono 87.000 ettari di vite.

## MERCATO MONDIALE DEL FORMAGGIO IN GRANDE CRESCITA

Secondo l'ultimo rapporto di "Transparency Market Research" dedicato al mercato mondiale del formaggio si prevede che nel 2019 questo settore avrà un fatturato di oltre 105 miliardi di dollari, rispetto agli 80 miliardi del 2012. In particolare il settore più bisognoso è quello del "fast food" che richiede sempre maggiori quantità di questo prodotto, insieme a quello della ristorazione. Inoltre si registra da parte dei consumatori un maggiore interesse per i prodotti di elevata qualità, cosa che ha comportato una notevole crescita di fatturato in questo segmento di mercato. Un aspetto negativo per l'espansione internazionale di questa industria è quello relativo alla breve vita del prodotto, sebbene ciò dipenda molto dalla tipologia del formaggio. Sebbene Paesi come il Brasile o la Cina abbiano

incrementato in modo notevole la domanda di formaggi, i mercati tradizionali continuano ad avere il predominio del mercato mondiale. L'Europa rappresenta il 38,8% del totale mondiale mentre l'America del Nord il 32,7%. Gli USA sono il maggior produttore al mondo con oltre 5 miliardi di tonnellate nel 2014 e previsioni in crescita nei prossimi anni. Comunque sarà la regione dell'Asia-Pacifico quella che avrà la maggiore crescita annua nei prossimi anni, con tassi dell'8% annuo fino al 2019.

## L'AFRICA DEVE INVESTIRE ALMENO 100 MILIARDI DI DOLLARI L'ANNO PER MIGLIORARE LE SUE INFRASTRUTTURE

Secondo un rapporto di "DP World" il continente africano, per poter ridurre il suo deficit di infrastrutture, dovrebbe investire quasi 100 miliardi di dollari l'anno, il 10% del PIL, anche se, al momento, la disponibilità è di circa la metà di tale cifra. Questi Paesi hanno bisogno di una base solida per costruire le loro economie, dice il presidente di "DP World" Ahmed bin Sulayem, e se ci fossero migliori forme di collegamento tra loro i mercati crescerebbero e svilupperebbero gli investimenti esteri. Nonostante ciò l'Africa sub sahariana spende circa 7 miliardi di dollari in strade contro i 10 miliardi necessari. Si stima che tra il 60% e il 90% dei costi commerciali in Africa sono dovuti a barriere non tariffarie, come la lentezza dei processi, la burocrazia e la corruzione. Il grado di interconnessione varia molto a seconda delle regioni, mentre i paesi dell'Africa orientale sono ben integrati, esiste una divisione nella zona occidentale tra i Paesi francofoni e anglofoni, così come si evidenziano più conflitti e instabilità.

Michele Lenoci  
lenoci@commercioestero.net



## SINGAPORE E IL SUD EST ASIATICO, UNA REGIONE AD ALTO POTENZIALE PER LE NOSTRE AZIENDE

**C**on l'uscita di Singapore dalla *black list*, che entra nella *white list*, ovvero nell'elenco degli stati collaborativi in termini di trasparenza bancaria, sono numerose le opportunità per le nostre imprese che guardano al sud est asiatico per sviluppare i loro affari, come per gli investitori che da Singapore sono interessati ad investire in Europa.

Singapore è una città Stato (con rating AAA) ad ordinamento repubblicano, membro dell'ASEAN, la comunità economica che raggruppa 10 Paesi del sud est asiatico, che rappresenta il terzo blocco economico del mondo, dopo l'Unione Europea (EU) e il North American Free Trade Agreement (NAFTA). Il costante impegno dell'alleanza ASEAN, verso l'integrazione economica e regionale ha portato, in specifiche fasi e obiettivi, a fare del sud est asiatico una zona di libero scambio per beni, servizi, investimenti e lavoro qualificato.

Spesso, quando ci si riferisce all'Asia si pensa d'istinto alla Cina, dimenticando che ci sono Stati, quali la Malesia, con un PIL cresciuto del 6 % nel 2015, il Vietnam, che ha da poco siglato rapporti di libero scambio con l'UE, l'Indonesia in forte crescita, le Filippine con una cultura vicina a quella occidentale e le "Free Trade Zone" che incentivano l'insediamento di aziende straniere. L'Asia è una delle economie mondiali con il maggior

impulso di crescita. L'aumento della media dei redditi procapite e della conseguente capacità di spesa, ha fatto emergere e crescere la classe media, aumentando i consumi e la domanda interna di beni e servizi. Per questo motivo, l'Asia rimane nel mirino degli investitori globali, che continuano a "spingere", incrementando gli investimenti diretti esteri nella Regione, con l'aspettativa di un'espansione sostenibile nel lungo termine.

In Asia abbiamo una delle maggiori concentrazioni di ricchezza del mondo. Buona parte di questa ricchezza, è detenuta da una classe giovane e ben istruita. Con un'età media notevolmente inferiore rispetto ai Paesi occidentali, una crescita della domanda dei prodotti di nicchia e servizi, ci sono grandi opportunità per le aziende orientate ad entrare nel mercato asiatico ed esplorare nuove modalità di fare business. Singapore, è strategicamente posizionata come crocevia dell'Asia. Facilitata dall'alta efficienza delle connessioni logistiche grazie al porto e all'aeroporto internazionale, tra i primi al mondo per volumi e qualità dei servizi, Singapore fornisce un immediato e diretto accesso ai Paesi asiatici, così come al resto del mondo. Singapore è rinomata per il suo ambiente, consono a sviluppare e favorire le attività imprenditoriali. Leader globale nel sistema finanziario e imprenditoriale, è



# Attenzione su...



considerato calamita del business mondiale, attirando considerevoli investimenti esteri e una vivace comunità finanziaria d'avanguardia. Le aziende straniere disposte a fare un passo in Asia, troveranno che, a Singapore, lo standard internazionale, le normative ed un ambiente ben organizzato, consentono di fare business in modo facile, sicuro ed accogliente.

In contrapposizione a molti Paesi, Singapore è uno dei pochi luoghi al mondo che consente agli imprenditori di aprire società e renderle facilmente operative in poco tempo. L'efficienza della giustizia e del suo sistema giudiziario, la facilità di sdoganamento merci, chiare regole sull'importazione, così come la configurazione delle infrastrutture, rendono il processo di creazione di attività imprenditoriali a Singapore, efficiente e senza complicazioni.

Un non complesso sistema di tassazione societaria, rende Singapore una piazza privilegiata per le imprese che cercano di stabilire le attività in Asia. A Singapore il capital gain è esentasse, quindi i dividendi societari distribuiti agli azionisti non sono tassati per gli utili già tassati a livello societario. La Goods and Services Tax, è una delle più basse al mondo, con l'aliquota fissa del 7%. Inoltre, Singapore offre un programma di esenzione fiscale, per le nuove aziende che soddisfano i requisiti stabiliti dal Governo.

Le punte di eccellenza della produzione italiana quali beni di lusso, metalmeccanica, tech, agroalimentare e medicale sono settori trainanti dell'economia dei Paesi ASEAN. Solo riferendoci al medicale, grazie a politiche orientate ad investire nella sanità, il segmento health care / medtech è tra i primi in ordine d'importanza ed opportunità di business per le aziende italiane. Non solo l'export di apparecchiature medicali e farmaci, ma anche competenze, capaci di supportare le numerose start up del settore, che stanno crescendo, aiutate da fondi d'investimento specializzati nell'area geografica e nel settore.

Lo Studio Tupponi, De Marinis, Russo & Partners è in grado di assistere le imprese interessate al processo d'internazionalizzazione nel sud est asiatico, con un servizio completo che abbraccia anche l'area commerciale e logistica, ricerche di mercato, marketing conto terzi, management contracting, assistenza amministrativa per apertura società e tutta la fase di start up, grazie ai suoi partner di Singapore, tra cui la Elit Consulting Pte Ltd.

Giuseppe De Marinis  
Domenico Balassi  
demarinis@commercioestero.net

## LE NUOVE DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE DEL CODICE DOGANALE DELL'UNIONE

**L**unedì 2 maggio alle 14:00, a Lecco, in Camera di Commercio, Giuseppe De Marinis analizzerà, in qualità di esperto, le nuove disposizioni di attuazione del Codice Doganale dell'Unione europea (CDU). L'incontro, promosso dalla Camera di Commercio di Lecco con Lariodesk ed in collaborazione con Unioncamere Lombardia, approfondirà gli atti contenenti le disposizioni di dettaglio che renderanno possibile l'applicazione del nuovo Codice Doganale dell'Unione e informerà gli operatori sulle principali implicazioni che il nuovo Codice avrà sulle imprese operanti con l'estero, per gestire consapevolmente il cambiamento in atto. Scarica il programma dell'incontro. La partecipazione è gratuita. ISCRIZIONI: modulo online.

L'appuntamento potrà essere seguito anche in DIRETTA STREAMING Dal 1° maggio 2016 sarà pienamente operativo il Reg. (UE) n. 952/2013 del 9 ottobre 2013 che istituisce il Codice Doganale dell'Unione europea (CDU), in sostituzione del Codice Doganale Comunitario (CDC) attualmente in vigore (Reg. (CE) n. 2913/92). Oltre al CDC, entrano in vigore le nuove disposizioni di attuazione del Codice Doganale.

Il processo di riforma del Codice

Doganale è stato ispirato a criteri di semplificazione che hanno condotto, da un lato, a snellire e razionalizzare alcuni istituti già disciplinati dal CDC e, dall'altro, a prevederne di nuovi, anche nell'ottica di agevolare gli operatori comunitari. Inoltre, il Codice intende promuovere un nuovo rapporto operatore-dogana nell'ambito del quale sarà accordato un canale preferenziale nei rapporti con le dogane

Il seminario intende informare gli operatori sulle principali implicazioni che il nuovo Codice avrà sulle imprese operanti con l'estero al fine di gestire consapevolmente il cambiamento in atto. Il convegno intende analizzare in anteprima le nuove disposizioni di attuazione del Codice Doganale dell'Unione (Reg. UE N. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio), ossia gli atti contenenti le disposizioni di dettaglio che renderanno possibile l'applicazione, a partire da maggio 2016, del nuovo Codice doganale Dell'Unione.

Anna Montefinese  
montefinese@commercioestero.net

# Opportunità di Business dall'estero

**Paese:** Paesi dell'Est Europa  
**Tipo di annuncio:** Richiesta  
**Settore:** Alimentare  
**Oggetto:** Grossa fornitura di pasta (corta e lunga, anche grano tenero) e passata di pomodoro.  
**Riferimento:** 06/2016

**Paese:** Francia  
**Tipo di annuncio:** Richiesta  
**Settore:** Moda  
**Oggetto:** Designer cerca produttori di scarpe da donna tipo "escarpin"  
**Riferimento:** 07/2016

**Paese:** Russia  
**Tipo di annuncio:** Richiesta  
**Settore:** Macchinari  
**Oggetto:** Distributore cerca aziende produttrici di attrezzature per imballaggio.  
**Riferimento:** 08/2015

**Paese:** Arabia Saudita  
**Tipo di annuncio:** Richiesta  
**Settore:** Arredo  
**Oggetto:** Azienda con progetti di alberghi 5 stelle cerca fornitori settore arredo  
**Riferimento:** 09/2016

**Paese:** Canada  
**Tipo di annuncio:** Richiesta  
**Settore:** Moda  
**Oggetto:** Importatore cerca calzature uomo/donna fascia medio alta.  
**Riferimento:** 10/2016

Per avere maggiori informazioni contattare  
Commercioestero Network Area Trading  
E-mail: [trading@commercioestero.net](mailto:trading@commercioestero.net)  
Fax +39-0543-21999

# STUDIO ASSOCIATO TUPPONI, DE MARINIS, RUSSO & PARTNERS / COMMERCIOESTERO NETWORK ®

Le sfide sui mercati internazionali sono per la PMI sempre più difficili da affrontare senza il supporto di tutti i principali attori del sistema economico, pubblici e privati. I percorsi di internazionalizzazione e lo sforzo per mantenere competitività sul mercato devono essere necessariamente condivisi con chi può apportare competenze professionali altamente qualificate, adeguate alle dimensioni ed alle problematiche dell'impresa italiana.

Lo Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners / Commercioestero Network, grazie alle significative esperienze pluriennali dei suoi professionisti, ha maturato competenze di rilievo in tutte le tematiche inerenti il commercio estero ed i servizi per l'internazionalizzazione dell'impresa.

Legale, fiscale e doganale, pagamenti internazionali, marketing, logistica, finanza e finanziamenti sono i settori nei quali lo Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners / Commercioestero Network offre alle imprese i propri servizi d'eccellenza.

Completano il panel di proposte il sito internet ricco di contenuti e di materiali tematici e il periodico online "AE-Attività con l'estero", interessante opportunità di approfondimento e documentazione per tutti gli operatori del settore.

Commercioestero Network è un'associazione nata come stimolo e opportunità per gli associati di proporre progettualità e programmi di studio, ricerca e analisi, formazione, consulenza e assistenza alle imprese, sviluppo, progettazione e attuazione di iniziative imprenditoriali da e per l'estero,

LEGALE	FISCALE	FINANZA	DOGANE E TRASPORTI	MARKETING
<p><b>Contrattualistica nazionale ed internazionale</b></p> <p><b>Assistenza contenzioso sia in Italia che all'estero</b></p> <p><b>Societario (Joint Venture, costituzione di società all'estero, Consorzi Export,...)</b></p> <p><b>Insinuazione al passivo all'estero</b></p> <p><b>Informazioni e documentazione su normative estere e di settore</b></p> <p><b>Marchi e brevetti</b></p> <p><b>M&amp;A (Merger &amp; Acquisition)</b></p>	<p><b>Soluzione di problematiche di IVA intra ed extra comunitaria</b></p> <p><b>Soluzione di problematiche di doppia imposizione e pianificazione fiscale</b></p> <p><b>M&amp;A (Merger &amp; Acquisition)</b></p>	<p><b>Assistenza alla presentazione di pratiche di finanziamento o agevolazioni per l'internazionalizzazione (nazionali, regionali, comunitarie, internazionali, estere)</b></p> <p><b>Assistenza per crediti documentali e assicurazione del credito Forfaiting</b></p> <p><b>Assistenza per il recupero del credito all'estero</b></p>	<p><b>Incoterms</b></p> <p><b>Diritto doganale e dei trasporti: normativa doganale per le pratiche di import export, contrattualistica e risoluzione di controversie nel trasporto merci</b></p>	<p><b>Ricerca e Analisi di mercato e Ricerca e Selezione Partners Commerciali</b></p> <p><b>Strategie e Pianificazione di Marketing e Comunicazione (Nazionali ed Internazionali)</b></p> <p><b>Organizzazione di eventi, Fiere, Workshop, Missioni Commerciali e/o Istituzionali, Incoming</b></p> <p><b>Assistenza al Trading Internazionale</b></p> <p><b>E-commerce</b></p>

Ai sensi dell'art. 7, Dlgs. 196/2003 La informiamo che ai fini dell'invio di questo Notiziario, i Suoi dati sono conservati nel nostro archivio informatico. La informiamo inoltre che ai sensi dell'art. 13 della legge, Lei ha diritto di conoscere, aggiornare, cancellare, rettificare i Suoi dati od opporsi all'utilizzo degli stessi, se trattati in violazione della legge.

Si invita a segnalare eventuali rettifiche allo 0543/33006